



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 07/12/2005

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1722

Costituzione del Comitato regionale interdipartimentale sulle dipendenze patologiche (C.R.I.Di.P.).

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 3 - Funzione distrettuale e interdistrettuale - Assistenza farmaceutica - Controllo della spesa - Emergenza Urgenza (118), confermata dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Legge regionale 6 settembre 1999, n. 27 il Consiglio regionale ha istituito e disciplinato il funzionamento, nelle AUSL pugliesi, dei Dipartimenti delle dipendenze patologiche (DDP);

Il vigente Piano Sanitario Regionale, individua nei Dipartimenti delle dipendenze patologiche, le strutture idonee per ricercare e conseguire sia a livello regionale che aziendale, in materia di tossicodipendenze e, più in generale, di dipendenze patologiche, una piena ed efficace integrazione tra la componente pubblica e privata dei servizi accreditati, con compiti e responsabilità coerenti con i rispettivi ruoli.

Il coordinamento di tali processi organizzativi spetta a ciascun Dipartimento delle Dipendenze Patologiche istituito in ogni singola Azienda USL, correlando, tra l'altro, tale area d'intervento con altre aree quali per esempio il Dipartimento di salute mentale e l'handicap.

Nello specifico, la normativa nazionale e regionale vigente individua, nel Dipartimento delle dipendenze patologiche (DDP), la struttura idonea per assicurare il pieno e corretto esercizio delle funzioni rivenienti dal recepimento dell'atto di intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 in materia di requisiti per l'autorizzazione, il funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso nonché della Legge n. 125/01, che detta disposizioni in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati.

Ulteriori compiti spettanti, in modo prioritario, al Dipartimento delle dipendenze patologiche (DDP), sono da ricercarsi:

- nelle azioni mirate alla riduzione della percentuale dei fumatori, in particolare tra gli adolescenti e tra le donne gravide, attraverso interventi di prevenzione finalizzati a perseguire obiettivi specifici del Piano sanitario nazionale, promuovendo l'applicazione di un modello di intervento basato sulla intersettorialità e l'integrazione tra competenze sanitarie e sociali diverse;
- nel monitoraggio del numero dei soggetti raggiunti e coinvolti dal sistema degli interventi di

prevenzione e da quello di trattamento presso il servizio di riferimento;

- nella disponibilità di informazioni validate e comparabili sul fenomeno, nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi, dell'uso/abuso di "sostanze" e, più in generale, della dipendenza patologica.

Nell'esercizio dei suddetti compiti, i direttori dei DDP, ovvero i direttori delle sezioni dipartimentali, sono chiamati di fatto a rispondere, sia in sede aziendale che regionale, agli obiettivi fissati dalla l.r. 27/99, dal Piano Sanitario Regionale, dal Piano Regionale Politiche Sociali ex l.r. 17/03, dalla L. 125/2001, dal decreto leg.vo 230/99 e da altra normativa connessa.

Per quanto in premessa esposto appare del tutto evidente che, per assicurare piena coerenza e coerenza con gli obiettivi e le strategie regionali, l'azione dei direttori di DDP o Sezioni Dipartimentali, in quanto responsabilizzati come soggetti istituzionali, deve rapportarsi necessariamente ad un livello regionale.

Considerato che i Direttori dei Dipartimenti delle dipendenze patologiche (DDP), in occasione dell'incontro avuto il 20 giugno u.s., con l'Assessore alle Politiche della Salute, hanno manifestato la loro decisa volontà di mettere a disposizione della competente struttura assessorile l'esperienza e la competenza professionale maturata negli oltre venti anni di storia dei servizi pugliesi per le tossicodipendenze;

Ritenendo, pertanto, opportuno utilizzare e valorizzare tali competenze professionali si propone l'istituzione, c/o l'Assessorato alle Politiche della Salute, di un organismo tecnico denominato Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche (C.R.I.Di.P.) la cui composizione, definizione dei compiti e delle modalità di funzionamento sono di seguito riassunti:

Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche (C.R.I.Di.P.)

Il Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche è un organo tecnico-consultivo presieduto dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione o suo delegato ed è costituito da:

- tutti i direttori del DDP, ovvero delle Sezioni Dipartimentali;
- funzionari regionali individuati dall'Assessore alle politiche della salute e dall'Assessore alla Solidarietà;
- n. 2 rappresentanti designati dal CREA (Coordinamento Regionale Enti Ausiliari)-Puglia;
- n. 2 rappresentanti designati in seno alla Commissione consultiva ex l.r. 22/96;
- n. 1 dirigente sanitario designato dal Direttore Generale dell'ARES.

Il Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche si riunisce presso gli Uffici dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Le funzioni del Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche sono l'orientamento, l'istruttoria, l'implementazione, la formazione, la ricerca ed il supporto tecnico-scientifico alla gestione strategica regionale in materia di dipendenze patologiche. La realizzazione delle funzioni assegnate è perseguita avvalendosi di specifici gruppi di lavoro istituiti per aree tematiche, scelti tra operatori e professionisti dei DDP e degli Enti Ausiliari e tra professionisti indicati dalle Società Scientifiche e dalle Università regionali.

Il C.R.I.Di.P. dovrà procedere prioritariamente:

- alla piena attuazione della l.r. 27/99 armonizzandola con la successiva normativa connessa;
- all'implementazione del sistema di rilevazione dati, unico ed informatizzato, nelle modalità definite dal

Progetto SESIT, nell'ambito di un OSSERVATORIO REGIONALE delle Dipendenze Patologiche;

- alla formulazione di linee di indirizzo e di promozione delle azioni di integrazione sanitaria e sociosanitaria tra i relativi servizi anche con riferimento all'implementazione del Piano regionale delle politiche sociali e delle relative azioni, aventi riguardo all'ambito delle Dipendenze patologiche;
- alla formulazione di direttive regionali essenziali per garantire la piena attuazione del d.lgs. 230/99 di "Riordino medicina penitenziaria" necessario per garantire un livello uniforme di assistenza ai detenuti tossicodipendenti;
- a monitorare, come previsto dalla legge regionale 28 maggio 2004 di "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", tramite l'ARES e il coinvolgimento istituzionale del DDP, lo stato dell'arte dei requisiti di accreditamento delle strutture pubbliche e private afferenti ai Dipartimenti delle dipendenze patologiche;

Il C.R.I.Di.P. deve promuovere e incentivare il pieno e costante coinvolgimento delle Società scientifiche di settore (Federserd, Sitd, Acudipa, Sia ecc.) nonché dell'Università per il particolare contributo che esse potranno fornire nei vari gruppi di lavoro per la formulazione 1 proposta, di protocolli regionali e linee guida sui temi prioritari di interesse del settore delle dipendenze patologiche, ivi compresi la ricerca, la formazione e la didattica nonché su tematiche specifiche quali la comorbilità psichiatrica.

Ai componenti del CROP non spetta alcun compenso.

E' facoltà dell'Assessore alle Politiche della Salute istituzionalizzare la funzione delle Società scientifiche di settore (Federserd, Sitd, Acudipa, Sia ecc.) nonché dell'Università promuovendo la costituzione di una "Consulta regionale sulle dipendenze patologiche".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile del Procedimento Il Dirigente dell'Ufficio 3

dr. Giuseppe Martinelli dr. Piero Leoci

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta resa dall'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di istituire, c/o l'Assessorato alle Politiche della Salute, un organismo tecnico denominato Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche (C.R.I.Di.P.) la cui composizione, definizione dei compiti e delle modalità di funzionamento sono di seguito riassunti:

Il Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche è un organo tecnico-consultivo, presieduto dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione o suo delegato ed è costituito da:

- tutti i direttori del DDR ovvero delle Sezioni Dipartimentali;
- funzionari regionali individuati dall'Assessore alle politiche della salute e dall'Assessore alla Solidarietà;
- n. 2 rappresentanti designati dal CREA (Coordinamento Regionale Enti Ausiliari) - Puglia;
- n. 2 rappresentanti designati in seno alla Commissione consultiva ex l.r. 22/96;
- n. 1 dirigente sanitario designato dal Direttore Generale dell'ARES.

Il Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche si riunisce presso gli Uffici dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Le funzioni del Comitato Regionale Interdipartimentale sulle Dipendenze Patologiche sono l'orientamento, l'istruttoria, l'implementazione, la formazione, la ricerca ed il supporto tecnico-scientifico alla gestione strategica regionale in materia di dipendenze patologiche. La realizzazione delle funzioni assegnate è perseguita avvalendosi di specifici gruppi di lavoro istituiti per aree tematiche, scelti tra operatori e professionisti del DDP e degli Enti Ausiliari e tra professionisti indicati dalle Società Scientifiche e dalle Università regionali.

Il C.R.I.Di.P. dovrà procedere prioritariamente:

- alla piena attuazione della l.r. 27/99 armonizzandola con la successiva normativa connessa;
- all'implementazione del sistema di rilevazione dati, unico ed informatizzato, nelle modalità definite dal Progetto SESIT, nell'ambito di un OSSERVATORIO REGIONALE delle Dipendenze Patologiche;
- alla formulazione di linee di indirizzo e di promozione delle azioni di integrazione sanitaria e socio-sanitaria tra i relativi servizi anche con riferimento all'implementazione del Piano regionale delle politiche sociali e delle relative azioni, aventi riguardo all'ambito delle Dipendenze patologiche;
- alla formulazione di direttive regionali essenziali per garantire la piena attuazione del d.lgs. 230/99 di "Riordino medicina penitenziaria" necessario per garantire un livello uniforme di assistenza ai detenuti tossicodipendenti;
- a monitorare, come previsto dalla legge regionale 18 maggio 2004 di "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", il coinvolgimento istituzionale del DDP, lo stato

dell'arte dei requisiti di accreditamento delle strutture pubbliche e private afferenti ai Dipartimenti delle dipendenze patologiche.

Il C.R.I.Di.P. deve promuovere e incentivare costantemente il coinvolgimento delle Società scientifiche di settore (Federserd, Sitd, Acudipa, Sia ecc.) nonché dell'Università per il particolare contributo che esse potranno fornire nei vari gruppi di lavoro per la formulazione / proposta, di protocolli regionali e linee guida sui temi prioritari di interesse del settore delle dipendenze patologiche, ivi compresi la ricerca, la formazione e la didattica nonché su tematiche specifiche quali la comorbilità psichiatrica.

Ai componenti del CRIDiP non spetta alcun compenso.

E' facoltà dell'Assessore alle Politiche della Salute istituzionalizzare la funzione delle Società scientifiche di settore (Federserd, Sitd, Acudipa, Sia ecc.) nonché dell'Università promuovendo la costituzione di una "Consulta regionale sulle dipendenze patologiche".

Di stabilire che le proposte di piano economico-finanziario relativo alle attività programmate per le dipendenze patologiche saranno inserite nel documento economico funzionale dell'anno di riferimento
Di dare mandato al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale per l'attuazione ed esecuzione del presente provvedimento.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Sandro Frisullo
